

Credi a ciò che dici, insegna ciò che credi, vivi ciò che insegni.

HERMES  
PUBBLICITÀ  
PROGRESSO

# HERMES

L'ABUSO  
DI POTERE È UN  
REATO

DENUNCIALO!

HERMES  
PUBBLICITÀ  
PROGRESSO

Il messaggero del Cilento

Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo  
www.hermes.campania.it

Anno III N.3

Ottobre 2004

## ESAME DI COSCIENZA

di Paolino Vitolo

Settembre 2004. Da molti anni a questa parte non ricordavamo un'estate meteorologica così bella: un luglio splendido, un solo temporale notturno in agosto, un paio di piogge pomeridiane nella prima parte di settembre già trascorsa. E poi, mare quasi sempre calmo, con brezze piacevoli e non più di tre o quattro pomeriggi di maestrale. No, del tempo certo non ci possiamo lamentare e nemmeno, ovviamente, della natura, sempre splendida, sempre generosa, in una parola: unica. Eppure, non era ancora finito il mese di agosto che già gli operatori turistici di Palinuro e del territorio limitrofo si stracciavano le vesti per la scarsità dei risultati concreti di una stagione troppo breve e troppo scadente rispetto alle

promesse e ai doni di una natura così generosa e benevola. E allora, visto che quest'anno al tempo proprio non possiamo dare nessuna colpa, è opportuno che tutti, ma proprio tutti, facciamo un onesto e sincero esame di coscienza. Il problema più grave che ha contribuito ad allontanare i turisti e comunque a ridurre ed accorciare le presenze è senza dubbio quello dei prezzi. Il discorso qualunquistico, che purtroppo non fanno soltanto le vecchie massaie, ma spesso anche persone di cultura da cui ci si aspetterebbe un giudizio più oculato, è quello di dare la colpa all'euro: il costo della vita e quindi anche quello dell'offerta turistica è aumentato perché dalla buona vecchia lira siamo passati alla malefica

*Continua a pagina 2*

## Per il Comune di Centola ci sono i bianchi e i neri

L'UTC gestito politicamente dal Sindaco di Ermanno Montuori - Alleanza Nazionale

Coloro che si dovessero imbattere nell'ufficio Comunale di Centola sappiano che i trattamenti che li aspettano sono personalizzati. I poveri cittadini, che hanno la sfortuna di non avere un angelo custode, saranno vittima della efficiente macchina burocratica comunale. Delle più di quattromila pratiche di condono in lista di attesa, circa il 98% vengono bocciate e solo 7-8 circa approvate. A primo impatto i dati sembrano semplicemente rispecchiare le scelte politiche che la Sinistra ha adottato in Campania (uno dei pochi pascoli d'Italia): Parco Nazionale del Cilento, Sovrintendenza Commissione Beni Culturali e Ambientali

di Salerno, Commissione Beni Archeologici, Commissione edilizia integrata, Forestale... e, dulcis in fundo, l'architetto CASO. Il dirigente, capo dell'Ufficio, segue semplicemente e direttamente le linee guida tracciate dal Sindaco, che, viceversa colpevolizza il tecnico. Ovviamente tutti sanno che il capo dell'Ufficio Tecnico è un incarico politico e quindi deve rispondere obbligatoriamente alle direttive del Sindaco. Stranamente però, alcuni cittadini ricevono trattamenti personalizzati. Alcune strutture, infatti, come dimostrato dal documento allegato, vengono guidate (o portate per mano) nella istruttoria della pratica edilizia,

*Continua a pagina 3*

## Elezioni europee e provinciali a Centola

Ovvero: come sprecare il voto

Nello scorso mese di giugno gli abitanti di Centola, come la maggior parte degli italiani, hanno avuto la possibilità di votare sia per il Parlamento europeo, sia per la propria Amministrazione provinciale, che è ovviamente quella di Salerno: occasione preziosa per poter eleggere qualcuno che avesse a cuore in particolare gli interessi del nostro territorio. Tutto questo è molto ovvio, ma purtroppo non ha funzionato: nessuno che avesse minimamente a che fare con Centola e dintorni è riuscito a vincere né le elezioni europee né quelle provinciali. Forse perché invece di votare per un cavallo vincente si è preferito favorire il compare, l'amico, il parente, il vecchio amese della politica locale, pur sapendo che non avrebbe avuto nessuna probabilità di essere eletto. Si dirà che il voto è personale e ognuno ha il diritto di fame l'uso che vuole, ma, proprio perché ne abbiamo uno solo da spendere, dobbiamo considerarlo un patrimonio prezioso che assolutamente non può andare sprecato. Quindi, la prossima volta, cerchiamo di scegliere un nome che conti, mettiamo da parte i particolarismi, le invidie e le ripicche e facciamo vincere un nostro candidato. Ne avremo solo vantaggi; potete esserne certi.

P.V.

## Ricorso del gruppo Polo-Libeccio I commercianti "forestieri" aprono solo ad agosto

Turisti settembrini delusi  
Il gruppo Politico di opposizione Polo-Libeccio, capeggiato dai consiglieri comunali dott. Gustavo Mion e dott. Natale Giuseppe, ricorre agli organi competenti, Polizia Urbana, Carabinieri di Centola ed Amministrazione comunale per la chiusura anticipata

*Continua a pagina 2*



**COME FAREMO AL TERMINE DEL MANDATO (SE CI ARRIVIAMO)?  
CONTINUERA' CARMELO STANZIOLA!!!!**

## IN QUESTO NUMERO

Progetto Pietre Rosse e P.R.G.	2
Assegnazione case popolari	3
Problema fognature	3
Concerto di Massimo Ranieri	4
Bandiera blu di Palinuro?	5
Lo sviluppo futuro del Cilento	7
Debiti fuori bilancio	7
Carmelo	7
Denominazione del Comune di Centola	8
La festa di Sant'Antonio del Porto	10
CAMEROTA	11
PISCIOTTA - CAPRIOLI	12
SAN GIOVANNI A PIRO	12

## Continua dalla prima pagina: ESAME DI COSCIENZA

moneta comune europea. Ma, se badiamo bene, un semplice rapporto matematico di 1 a 1932,27 non avrebbe avuto, di per sé, la capacità di far aumentare i prezzi; altri fattori hanno contribuito, alcuni oggettivi, altri psicologici. Uno dei fattori oggettivi è che, utilizzando la stessa moneta di economie più forti della nostra, abbiamo dovuto subire in qualche modo un livellamento dei prezzi verso l'alto, ma solo fino a un certo punto. Più grave è invece il fattore psicologico, di cui siamo tutti vittime. Per fare un esempio concreto, se prima ci saremmo guardati dallo spendere 20.000 vecchie lire dal giornalaio per giornali, riviste e gadget vari, oggi ci sembra normale e a buon mercato spendere 10 euro. E lo stesso avviene dal fruttivendolo, dal macellaio, al ristorante, in albergo, al parcheggio e così via. Ed è qui che viene il momento del primo esame di coscienza: sono sicuri i signori commercianti, i signori albergatori, i signori ristoratori, i signori del Comune che hanno stabilito le tariffe dei parcheggi di aver fatto il possibile per non approfittare del fattore psicologico dell'euro? E sono sicuri gli stessi signori di cui sopra di aver offerto dei servizi all'altezza del prezzo richiesto? O semplicemente hanno scelto la solita tattica di scotennare il turista di passaggio (tanto non tornerà più!), invece di offrire qualcosa per cui valesse la pena di tornare e di raccontare agli amici a casa di come si sta bene a Palinuro? E, visto che non si può pretendere lungimiranza e saggezza da parte di chiunque, non hanno pensato i signori del Comune che forse era il caso di guidare e orientare con opportuni provvedimenti l'offerta turistica, per cercare di adeguarla alla qualità ed alla professionalità, che purtroppo da queste parti è una merce rara? In parole povere, tanto per fare un esempio,

sarebbe necessario imporre agli esercizi pubblici un tempo di apertura ben più lungo del mese e mezzo di abbuffata estiva. E giacché ci troviamo a parlare dell'amministrazione comunale, che bene o male è l'attore principale di questa rappresentazione, proviamo a tracciare un bilancio, confrontandoci con le promesse che quasi un anno fa pubblicammo su queste pagine. Tra le cose fatte possiamo annoverare la banchina del porto per la nave veloce, le colonnine di servizio per gli yacht, il rinforzo del molo, la realizzazione dell'oasi naturalistica del colle Sant'Elia, l'illuminazione di via San Paolo. Sono poi in fase di completamento la sistemazione dell'ingresso di Palinuro e la sistemazione del basso corso del fiume Lambro. Forse abbiamo dimenticato qualche cosa, ma ci sembra comunque che, rispetto a quanto pubblicato nel numero di Hermes dell'ottobre 2003, le cose più importanti e più impegnative siano ancora da fare. Il depuratore, per esempio, è vero che non puzza più, ma è veramente efficiente? E allora come spieghiamo la settimana di sporcizia del mare della Marinella e del Buondormire alla fine di luglio? E la ristrutturazione del porto, con il nuovo frangiflutti; e l'attracco del Club Med; che fine hanno fatto quei progetti? Ci sembra purtroppo che l'amministrazione sia stata particolarmente efficiente proprio nello scotennare i turisti: parcheggi a pagamento dappertutto, a prezzi sovente scandalosi (come quello del porto ad un euro l'ora), e divieti di sosta in tutte le strade, come quella che dal Trappitello sale a piano Faracchio, con il fin troppo evidente intento di costringere i malcapitati a pagare l'esoso prezzo del parcheggio o, peggio, la multa. E l'intento è flagrante proprio perché alla fine di agosto i divieti di sosta sono

spariti come per miracolo. Il risultato immediato è stato che chi ha potuto si è guardato bene dall'entrare a Palinuro, come gli ospiti dei villaggi e dei campeggi, che hanno preferito sfruttare i servizi interni senza metter piede in paese, con ovvio danno di negozi, bar e ristoranti, che in qualche caso hanno accusato un calo di presenze del 70% rispetto all'anno scorso. E così che vogliamo incrementare il turismo? Ricordiamo all'amministrazione comunale che è lecito far pagare anche l'aria, come avviene a Capri o a Positano (dove peraltro non ci sono campeggi e villaggi), ma solo se in cambio ci sono servizi ad alto livello, come avviene nelle succitate località, che hanno scelto di avere soltanto un turismo di élite (forse perché possono permetterselo e per di più ce l'hanno tutto l'anno e non solo ad agosto). Noi invece scendiamo sempre più in basso e siamo costretti a ricordare con nostalgia i tempi d'oro del Club Med, quando a Palinuro avevamo un turismo internazionale e selezionato. Ma erano altri tempi, anche perché la domanda turistica era diversa, certamente meno sofisticata: oggi si richiedono soprattutto servizi e solo in cambio della qualità di questi ultimi si è disposti a pagare e soprattutto a ritornare. Non dimentichiamo che Palinuro non ha l'esclusiva mondiale della bellezza della natura e quindi non possiamo fare affidamento solo sul mare, sul sole e sul cielo azzurro. E allora facciamo tutti un esame di coscienza, tutti indistintamente. E cerchiamo di lavorare, ognuno secondo le proprie possibilità, con la buona volontà necessaria per risalire la china, cercando di investire per il futuro, rinunciando magari a guadagni immediati ed effimeri, ma costruendo un domani migliore.

Paolino Vitolo

## PROGETTO PIETRE ROSSE E PIANO REGOLATORE

Riguardo al progetto di una struttura ricettiva da realizzarsi in località Pietre Rosse a Centola, i rappresentanti in Consiglio Comunale del Gruppo Polo-Libeccio hanno inviato due note al Sindaco, al Responsabile dell'U.T.C., alla Commissione Beni Ambientali, in data 6 luglio e 20 luglio di quest'anno. In queste note si diceva che il Gruppo era favorevole alla realizzazione di un nuovo insediamento turistico alberghiero a Pietre Rosse, come previsto dal Piano Regolatore, che rispetti tutti i requisiti previsti dalla normativa regionale in materia alberghiera. Il nostro Gruppo invece è nettamente contrario alla creazione di multiproprietà, residence o strutture similari (tra l'altro esplicitamente vietate dal P.R.G.), come faceva intuire la prima versione del progetto, in cui si volevano creare miniappartamenti con angolo cottura. Solo la costruzione di una struttura alberghiera può creare occupazione vera e duratura, la realizzazione di strutture destinate a multiproprietà o residence potrebbe innescare un meccanismo a catena che potrebbe portare alla trasformazione di alcuni alberghi in

strutture da gestire con il criterio della multiproprietà o come appartamenti da affittare d'estate, con una ulteriore dequalificazione del turismo di Palinuro. Pare strano che una società come la Pietre Rosse Village S.r.l. abbia presentato un progetto in palese contrasto con il P.R.G., come evidenzia anche la relazione tecnica dell'arch. Caso, senza prima aver avuto, da qualcuno che fa parte dell'Amministrazione Comunale, delle assicurazioni sulla sua approvazione. A tal proposito vorrei chiedere al Sindaco se avesse saputo di "pressioni" sull'U.T.C. e sulla Commissione Beni Ambientali tese a favorire l'approvazione di tale progetto. G.M.

## Continua dalla prima pagina: I commercianti "forestieri"

delle attività commerciali di Palinuro. Da tempo si richiede un controllo più attento per il rilascio delle concessioni commerciali estive che limitano l'apertura al solo mese di agosto. In merito esiste anche una legge regionale e comunale che non viene fatta osservare. Il disagio è avvertito soprattutto dai turisti settembrini che trovano il paese deserto. Il gruppo politico Polo-Libeccio chiede pertanto una vigilanza più attenta.

**HERMES**  
Il messaggero del Cilento

Direttore Responsabile:  
**Paolino Vitolo**

Autorizzazione Tribunale di  
Vallo della Lucania (SA)  
N. 470/2002 3RNC

Tipografia Senape  
via Acqua del Lauro - Palinuro (SA)

Sito internet:  
[www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it)

e-mail:  
[info@hermes.campania.it](mailto:info@hermes.campania.it)

HERMES è distribuito gratuitamente. Le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

Il Sindaco del Comune di Centola  
Il Responsabile della Polizia Municipale di Centola  
Al Comune di Centola, s.p.a. - Centola

**OGGETTO: IMPOSTO COMUNALE DI APERTURA ATTIVITÀ COMMERCIALI**

Il Gruppo Polo-Libeccio ha chiesto al Gruppo Amministrativo Comunale di essere autorizzato a richiedere il rilascio di "CONCESSIONI ESTIVE" degli orari di apertura e chiusura delle attività commerciali e a richiedere gli adeguati controlli di legge. Il Gruppo Polo-Libeccio ha chiesto al Gruppo Amministrativo Comunale di essere autorizzato a richiedere il rilascio di "CONCESSIONI ESTIVE" degli orari di apertura e chiusura delle attività commerciali e a richiedere gli adeguati controlli di legge.

Autore: 20 settembre 2004

GRUPPO POLITICO  
POLO-LIBEBBIO

Gruppo Polo-Libeccio  
Autore: 20 settembre 2004

**Continua dalla prima pagina: Ufficio Tecnico Comunale di Centola** mentre altre si vedono bocciate le concessioni senza spiegazioni al riguardo. Intanto, su alcuni quotidiani nazionali il Sindaco annuncia gli abbattimenti delle costruzioni abusive nella zona dell'ex Club Mediterranée, manifestando palesemente la parzialità del suo operato, perché da un lato esprime fermezza nel denunciare gli abusi, mentre dall'altro si appresta a modificare il Piano regolatore vigente pur di assecondare i suoi "amici". Il mio gruppo politico è stato accusato da questi di voler frenare lo sviluppo. A costoro voglio spiegare che la nostra denuncia era, è e sarà rivolta contro le ingiustizie che ancora vengono inflitte ai cittadini e che frenano il "vero" sviluppo economico. Infatti ci sono strutture

alberghiere che hanno perso svariati finanziamenti pubblici e privati per le "inadempienze" dello stesso Ufficio Tecnico che per altri si prodiga generosamente. Allego a questo proposito la relazione che l'Ufficio Tecnico (con data 19 luglio 2004) ha redatto alla società Pietre Rosse Village s.r.l. (anche su internet) e lascio ai lettori le considerazioni finali. Allego inoltre il documento che il nostro gruppo politico ha protocollato in data 21/07/04, nel quale chiediamo l'allontanamento di alcuni componenti della maggioranza dai Consigli comunali relativi alla questione "Pietre Rosse", in quanto sussistono evidenti conflitti di interesse. **Ermanno Montuori - A.N. Palinuro**

## GRADUATORIA BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 20 ALLOGGI DI E.R.P. NEL COMUNE DI CENTOLA FRAZIONE DI SANNICOLA

E' stata affissa, in data 17 settembre 2004, all'albo pretorio del Comune di Centola, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso n. 01 del 23.01.2001, per l'assegnazione di n. 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica (case popolari), realizzati a San Nicola di Centola. Delle 33 domande presentate solo una è stata accettata dalla Commissione Provinciale assegnazione alloggi, le altre sono state respinte, in gran parte, per la mancanza dei requisiti previsti dal Bando o per la mancanza dei requisiti previsti dalla Legge regionale 18/97. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria gli interessati possono presentare ricorso alla Commissione competente. Pensiamo che ogni commento sia superfluo. *La redazione di HERMES*



Le copie integrali dei documenti originali sono su internet: [www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it)

SITI INTERNET-GRAFICA-DEPLIANTS  
PUBBLICITA'-FOTOGRAFIA DIGITALE

**AMBULATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO**  
**Legge 626/94**

presso lo studio del

**DOTT. GIUSEPPE NATALE**  
via Indipendenza - PALINURO  
tel. 0974938141 - 333925250

**Le aziende turistiche e artigiane possono avvalersi di tale servizio in loco senza rivolgersi a strutture lontane**

**GMA Cilento s.n.c.**

Consulenza e progettazione per impianti alla spina e locali personalizzati

**GMA CILENTO s.n.c. di M.S. Scarpitta e C.**

via Priviteri, 39  
loc. Sirene  
Marina di Camerota (SA)

tel. 0974.932.994  
fax. 0974.932.149

e-mail: [gmacilento@tiscalinet](mailto:gmacilento@tiscalinet)

# SPERIAMO IN UN'INVERSIONE DI TENDENZA UNA PROPOSTA PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE FOGNATURE

Il bilancio per l'anno che sta per finire non può essere che molto negativo. Dal punto di vista strutturale non ci sono mutamenti sulla realtà territoriale: si continua a vivacchiare amministrando l'ordinario... e ormai siamo al dodicesimo anno del sindacato D'Angelo Stanzola e i risultati sono sotto gli occhi di tutti!!! Fogne e depuratori a Palinuro niente, eppure, al di là dei finanziamenti che questa amministrazione non è in grado di avere, ci sarebbe un modo semplice e immediato per poter effettuare un risanamento di Palinuro. Molti proprietari di prime e seconde case da me interpellati si sono mostrati d'accordo. Il progetto sarebbe una società mista privati-comune per la gestione e costruzione della rete fognaria in alcune zone di Palinuro. Molti cittadini sono costretti a pagare fior di quattrini per lo spurgo dei pozzi neri e delle vasche intasate, ma lo spurgo, dato l'alto costo, non sempre viene effettuato in tempo con inevitabili miasmi estivi. Queste persone sarebbero disponibili ad investire il costo dello spurgo per risolvere in modo

definitivo il problema igienico sanitario. Il comune dovrebbe aprire un mutuo e gestire la cosa; si risolverebbe così quella che è diventata una squallida realtà nella "piana" di Palinuro. Acque reflue formano delle fogne a cielo aperto d'estate nella zona dell'Arco Naturale, poi basta spostarsi a monte e qui la Regione e il Parco stanno investendo centinaia di migliaia di euro per rendere fruibile la collina con laghetto, censimento degli uccelli e sentieri. Quindi a valle le fogne a cielo aperto, a monte un'oasi faunistica!!! Dalle stalle alle stelle. Per quanto riguarda Centola capoluogo, dove nel corso di questi anni il sindaco ha raccolto i maggiori consensi, la situazione è la seguente: una chiesa madre investita dalla frana e puntellata, una parte del paese che lentamente frana e nessuno se ne frega, l'unica via di transito pericolante e afflitta da crepe. In questo quadro poco idilliaco abbiamo affrontato la stagione turistica. Da parte del nostro gruppo siamo pronti a dare una mano anche con i nostri amici parlamentari (vedi problema porto), purché si affrontino questi

problemi che assillano la nostra comunità.  
**Dott. Giuseppe Natale Consigliere Comunale Polo-Libeccio**

**ARREDAMENTI GIUSEPPE D'ANGELO**

**Mobili - Elettrodomestici Materiale Elettrico**

Tel-Fax: 0974981053  
Cell: 3381501753  
e-mail: [giudange@tiscali.it](mailto:giudange@tiscali.it)  
<http://web.tiscali.it/giuseppedangelo>  
Esposizione e vendita:  
Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa  
Esposizione:  
Via Generale Imbriaco, 1 - Foria  
Tel.: 0974934297

# 26 agosto 1972: "Palinuro d'oro" al Lanternone 16 agosto 2004: Spettacolo-concerto del cantante Massimo Ranieri

Fu nel lontano 1972 che ebbi il "Palinuro d'oro" in premio alla mia arte, insieme con altri che ebbero il riconoscimento concesso alle autorità locali ed agli uomini illustri nel campo dello spettacolo, dell'arte e della politica. Io stesso fui uno degli organizzatori che si affiancarono al comm. Felice Pedrotti, costruttore edile, il quale, dopo aver costruito, a prezzo di disagi e vicissitudini, il noto locale "Lanternone", discoteca night club e ristorante, fece di esso il simbolo primario del turismo a Palinuro. Ricordo che curai la scenografia e le decorazioni create con fiori forniti dal noto fioraio De Luca di Napoli. Cercai degli altri grandissimi per addobbare il palcoscenico con rose di lungo stelo, che alla fine mi furono dati in prestito da Mauro Rinaldi, proprietario dell'Hotel Gabbiano (ora ereditato dal figlio Antonio). Per consegnare i premi furono chiamate l'attrice Silva Koscina e la presentatrice della RAI Mariolina Cannuli. Fu per me una grande emozione essere chiamato per ricevere il "Palinuro d'oro" in qualità di

pittore scultore e ceramista. Tra gli altri premiati ci furono l'attore teatrale Giuseppe Pambieri e alcuni nomi noti della politica, che avevano contribuito alla rinascita del turismo e dello spettacolo in Palinuro. Due grandi leoni in gesso furono portati da Napoli per adornare i bordi della piscina del Lanternone, oltre ad una scultura in maiolica, creata da me stesso, che fungeva da acquario, ma che purtroppo non fu mai ultimata per il ritardo della consegna delle vasche di cristallo da inserire nella scultura stessa. Dopo questa iniziativa di Felice Pedrotti non ci fu più nulla di simile fino al 16 agosto di quest'anno, con lo spettacolo-concerto del noto attore e cantante Massimo Ranieri. Ebbene, in questa occasione sono stato colpito appassionatamente dalla scenografia che la stessa natura dell'Arco Naturale ha offerto per collaborare allo spettacolo. Il gioco di luci sulle rocce, i riflettori che facevano risaltare il palco collocato sul mare davanti alla spiaggia dell'Arco davano ancora di più un'immagine surrealista, quasi a far sorgere

dall'acqua questo immenso palco, che onorava le splendide e note canzoni di Massimo Ranieri, accompagnate da salti e piroette di giovanissimi ballerini. C'era un pienone di oltre diecimila persone, come fu nel 1972 per il "Palinuro d'oro", ma mentre quest'ultimo si basava sull'architettura della Discoteca Night Club del Lanternone e sulle decorazioni e le scenografie dell'interno del locale, invece lo spettacolo di Massimo Ranieri - a parte l'indiscutibile valentia del cantante - si inseriva in un ambiente naturale dove l'architettura era stata creata da Dio e dove la tecnologia moderna aveva contribuito a creare una visione surrealista, che il pubblico da tanto tempo non vedeva ed ammirava. Io spero che spettacoli come questi saranno ripetuti ancora in futuro non solo per migliorare il turismo a Palinuro, ma anche per attirare i VIP che ora preferiscono le spiagge della Costa Smeralda e della Costa Azzurra. *Renato Di Fiore Pittore, scultore, ceramista (che è sempre presente a Palinuro dal lontano 1956)*

## CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL TURISMO OVVERO: LO STESSO EVENTO DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Anche quest'anno, ormai giunti alla fine della stagione turistica, abbiamo raccolto le consuete lamentele di molti operatori del settore; nonostante le condizioni meteorologiche favorevoli si è registrato un calo di presenze soprattutto nei mesi di giugno e luglio. Ormai, da alcuni anni, a Palinuro, si lavora a pieno ritmo nelle attività legate al turismo, solo per una ventina di giorni in agosto. E poco per mantenere un sufficiente benessere economico, tanto più che ultimamente altre attività, come l'agricoltura, la pesca e l'artigianato hanno avuto un trend negativo. Quest'anno la crisi del turismo in Italia è stata un fenomeno generalizzato, ma Palinuro sembra abbia sofferto più di altre località dei dintorni. La parabola discendente del livello (almeno qualitativo) del turismo di Palinuro parte dall'allontanamento del Club Mediterranée, cui hanno contribuito, fra l'indifferenza della maggioranza della popolazione, forze politiche e individui spinti da una miope visione di interessi particolari. Poi si è continuato con la speculazione edilizia, l'edificazione disordinata, l'inquinamento e il danno irrimediabile dell'ambiente; per finire con l'abbandono, la mancanza di manutenzione, il degrado del territorio. Nonostante tutto, molti turisti continuano a venire a Palinuro attirati dalla bellezza del mare, dalla mitezza del clima, da un paesaggio spettacolare. Ma allora, come mai, con tutte queste ricchezze ambientali, l'industria turistica stenta a decollare? Credo, che alla base del problema, ci sia una mancanza di cultura in generale ed in particolare di cultura del turismo, di cultura dell'accoglienza. In questo paese si è fatto sempre poco per la cultura; manca, ad esempio, una biblioteca, mentre si spendono decine di milioni per effimeri spettacoli musicali e sportivi. La mancanza di cultura porta a gestire con superficialità e approssimazione anche il settore del turismo. A tal proposito vorrei far notare all'assessore che si occupa di ciò, che ci sono degli ottimi corsi universitari di economia e gestione del turismo e, se non li può frequentare lui, potrebbe dare l'incarico a un altro consigliere comunale oppure assegnare una borsa di studio ad un giovane volonteroso; questo sarebbe un ottimo investimento. Potrebbe trasmetterci utili nozioni su una più adeguata e moderna politica dell'accoglienza del turista, qui spesso considerato come il classico pollo da spennare, anziché come un ospite da trattare con riguardo. L'amministrazione comunale dovrebbe rendere più accogliente il paese, il territorio, cosa che

gratificherebbe non solo i turisti ma anche chi vive qui tutto l'anno. Si potrebbero fare tante cose con spese modeste. In passato il nostro gruppo aveva fatto alcune proposte come, ad esempio, la creazione di parchi giochi per bambini, la sistemazione delle discese a mare, la realizzazione di nuovi parcheggi, che non sono mai state accolte. I nostri amministratori sembrano concentrati sulla progettazione di grandi opere pubbliche, (che garantiscono lautissimi guadagni), senza peraltro aver ottenuto, fino a questo momento, grandi risultati. Fra le opere pubbliche, sarebbe, secondo noi, prioritaria la costruzione di una rete fognaria e di adeguati impianti di depurazione: si vedono ancora fogne a cielo aperto che inquinano i fiumi e il mare, che sono i beni che dovremmo tutelare nella maniera più rigorosa. Manca un'adeguata manutenzione dei centri urbani, spesso deturpati da cumuli di spazzatura, manca una cura adeguata delle spiagge e delle discese a mare, delle strade, del territorio in generale. L'anno scorso si sono spesi, vorrei dire sperperati, 40 milioni di lire per un "piano traffico": evidentemente, per qualcuno, il traffico è un grave problema che attanaglia la nostra città per ben quindici giorni l'anno! Ogni anno si spendono decine di milioni di lire per spettacoli musicali e sportivi; saranno sicuramente una cosa utile, ma è mai stata fatta un'inchiesta su quali siano i bisogni essenziali, le principali attese del turista? Quest'anno è capitato che delle iniziative promozionali turistiche siano state addirittura controproducenti. È accaduto che, in occasione della preparazione della manifestazione sportiva "Sun Beach" (spesi 16.000 euro), i bagnanti protestassero vivacemente contro lo spianamento con le ruspe della spiaggia adiacente al campo sportivo. Ciò ha comportato anche il danneggiamento dell'ecosistema dunale, dove nasce il prezioso giglio di mare, per allestire un campo di Beach Volley. Meno male che siamo nel Parco Nazionale del Cilento e che il nostro Sindaco fa parte del Consiglio Direttivo! Altre proteste ci sono state in occasione della preparazione del concerto di Massimo Ranieri del 16 agosto. Si è pensato bene di chiudere la spiaggia dell'Arco Naturale proprio a Ferragosto, senza nemmeno rispettare i termini di preavviso previsti dalla legge! Comprensibile la protesta dei bagnanti inferociti che hanno pagato non poco per venire a passare qualche giorno in questo splendido angolo di costa. Il concerto era stato allestito,

tra l'altro, con il contributo della Regione Campania ed, in misura minore, del Comune di Centola (5000 euro); in compenso era gratuito, ma solo per i personaggi politici locali e per gli amici di un noto politico della zona, mentre i comuni cittadini dovevano pagare la modica cifra di 40 o 50 euro a testa. Quella che potrebbe essere la valenza pubblicitaria dell'evento, viene così facilmente vanificata dalla pubblicità negativa che i malcapitati turisti faranno una volta tornati a casa. Spesso colpisce più il racconto di un amico che qualche immagine televisiva. Mi sembra inutile qualsiasi campagna pubblicitaria se non siamo capaci di dare una buona accoglienza al turista, se i commercianti aspettano l'estate per raddoppiare i prezzi, se i parcheggiatori sono esosi, se i vigili, come falchi, sono pronti a sanzionare la minima infrazione. Ci auguriamo che le cose cambino al più presto, che i nostri amministratori, mettendo da parte ogni presunzione, accettino i consigli, l'aiuto, di tante persone, anche personaggi importanti, che da anni vengono a trascorrere le vacanze estive in questi luoghi. *Gustavo Mion*

**Ferramenta Flli LEO s.n.c.**

via Bolivar, 27

Marina di Camerota (SA)

tel. 0974 932039

**FERRAMENTA - COLORI  
UTENSILERIA  
SISTEMA TINTOMETRICO**

**LA NUOVA  
FERRAMENTA**

Località Piana  
84064 PALINURO (SA)  
Tel. 0974 938628

Qui troverai  
giardinaggio e fai da te

# BANDIERA BLU DI PALINURO ???

LETTERA DENUNCIA INVIATA ALLA FEE IL 24 MAGGIO 2004 DA UN EX CONSIGLIERE COMUNALE

Dovrei iniziare questa mia con un EGREGIO, ILLUSTRISSIMO... ecc. ecc. dott. Giulio Marino, ma non meritate di essere apostrofato né in bene né in male, poiché il nulla non è considerato. Sono uno sconosciuto ex consigliere comunale di quel che resta della mia bellissima PALINURO (quella che ha creato il Padreterno), poiché da quando ci hanno messo le mani gli uomini sta finendo in una pozza di MERDA, e voi ci avete messo su un sigillo: PALINURO MERDA BLU 2004. Vi domanderete, e sicuramente non mi sottrarrò, il perché di questa acredine, anzi, F U R O R E, sì, FURORE, perché definirmi furioso è l'aggettivo forse più consono al momento. Diventai amministratore del mio Comune (Centola) nel lontano 1997 (consigliere di opposizione in una lista di Centro-Destra), il mio amore viscerale per Palinuro e le sue bellezze è nato con me, e la voglia di difenderlo ad ogni costo anche. Quando parlai per la prima volta della BANDIERA BLU D'EUROPA in Consiglio comunale, il 90% dell'assemblea scendeva dalle nuvole, il 9% fingeva di interessarsi, l'1% cioè il SINDACO (Giovanni Stanziola D'Angelo, in carica ininterrottamente dal 1992) sapeva tutto, e talmente ne era informato che non aveva mai compilato nemmeno il questionario. Da premettere che l'essere Bandiera blu era per me un modo per far sì che si uscisse dal torpore in cui si era caduti venti anni prima con l'addio del Club Mediterranée, unico volano di immagine per Palinuro, di smettere di pensare che tutto ci era dovuto perché avevamo un posto idilliaco, perché purtroppo qualunque cosa, se mal gestita, non dura in eterno. Dunque bandiera blu come spina nel fianco, (non solo come bella mostra di sé) per far sì che nascesse in seno all'Amministrazione una nuova coscienza turistico-ambientalista. Orbene, ho iniziato da subito la mia battaglia per ottenere il Vostro ambito riconoscimento, ritenendolo, A TORTO, un vessillo che fosse giusto che sventolasse sulla mia bella Palinuro. Leggendo attentamente il questionario, mi resi subito conto delle enormi e profonde difficoltà che avremmo avuto nella compilazione e nel dare le giuste risposte ai Vostri quesiti. Dopo varie traversie avemmo il riconoscimento nel 1998, per la prima volta, e dopo numerose interlocuzioni la Vostra risposta fu di non adagiarsi sull'alloro conquistato, in quanto quella era una fiducia a tempo dataci sulla parola, perché in seguito sarebbero serviti i fatti per riconfermarla. I miei sforzi, furono vanificati dal nulla dell'amministrazione di Giovanni Stanziola D'Angelo: nessun atto concreto in materia ambientale fu fatto nell'anno a seguire, e la logica conseguenza fu quella essere esclusi negli anni 1999 e 2000. Nel frattempo si verificò una gravissima vicenda familiare, che vivo tuttora, che mi ha impedito di impegnarmi a favore del progetto Bandiera blu, fino a quando non ho trovato un supporto decisivo nella società TRATTO BLU. Insieme, abbiamo ricominciato a lavorare e a

pungolare l'Amministrazione; ne è venuta fuori qualche delibera e delle ulteriori promesse del Sindaco (sì, sempre lui), e con fatica, (la dott.ssa BRUNI mi è testimone) siamo riusciti ad avere di nuovo la vostra certificazione di Bandiera blu nel 2001. Ci avete accordato per la seconda volta la bandiera blu sulla fiducia, ma sistematicamente e nonostante le mie mille e ripetute rimostranze di mantenere la parola data, il Sindaco ha disatteso, addirittura al punto di dimenticarsi di pagare anche la bandiera, per la quale le ho fatto personalmente un vaglia postale. In questi ultimi anni, per camuffare le inadempienze totali, ogni tanto ci si limita a fare qualche delibera, la quale sistematicamente non ha nessun seguito e finisce nel dimenticatoio; tutto ciò è facilmente dimostrabile. Venga a Palinuro, se pensa che Palinuro sia veramente un posto da bandiera Blu, venga a convincermi che i principali criteri per le spiagge sono rispettati: 1-assoluta validità delle acque di balneazione (SI); 2-nessuno scarico di acque industriali e fognarie nei pressi delle spiagge (SI); 3-elaborazione da parte dei Comuni di un piano per eventuale emergenza ambientale (SI); 4-elaborazione da parte del Comune di un piano ambientale per lo sviluppo costiero (NO); 5-acque senza vistose tracce superficiali di inquinamento (chiazze oleose, sporcizia) (NO); 6-spiagge allestite con contenitori per rifiuti in numero adeguato (NO); 7-spiaggia tenuta costantemente pulita (NO); 8-dati delle analisi delle acque di balneazione a disposizione (NO); 9-facile reperibilità delle informazioni sulla Campagna Bandiere Blu d'Europa (NO); 10-iniziativa ambientali che coinvolgano turisti e residenti (NO); 11-servizi igienici in numero adeguato nei pressi della spiaggia (NO); 12-collocamento di salvagenti ed imbarcazioni di salvataggio (NO); 13-assoluto divieto di accesso alle auto sulla spiaggia (NO); 14- assoluto divieto di campeggio non autorizzato (NO); 15-divieto di portare cani sulla spiaggia (NO); 16-facile accesso alla spiaggia (NO); 17-rispetto del divieto di attività che costituiscono pericolo per i bagnanti (NO); 18-equilibrio tra attività balneari e rispetto della natura (NO); 19- servizi di spiaggia efficienti (NO); 20-accessi facilitati per disabili (NO); 21- fontanelle di acqua potabile (NO); 22-telefoni pubblici dislocati vicino alla spiaggia (NO). Queste sono le mie risposte al suo questionario Bandiera blu d'Europa 2004. Me le venga a contestare a Palinuro, sarò lieto di cambiare idea se mi fossi sbagliato, solo gli stolti non cambiano di fronte all'evidenza, e sinceramente vorrei sapere su quali dati Lei ha assegnato il riconoscimento al mio paese. E poiché la fiducia alla stessa persona (Giovanni Stanziola D'Angelo) l'aveva concessa già due volte, devo purtroppo pensare che vale il proverbio che dice che sbagliare è umano, ma perseverare diabolico. Se avrà la perseveranza di leggere fino in fondo tutto ciò, si renderà conto del danno enorme che VOI, dello staff della Bandiera Blu, state facendo alla mia Palinuro. Questi

che seguono sono i dati relativi alla limpidezza del fiume Lambro di Palinuro, fatti nell'estate del 2001, da cui si evince il perfetto funzionamento del nostro depuratore, dati di cui sia io che il nostro benemerito sindaco siamo a conoscenza:

Preg.mo Sindaco Comune di Centola

e p.c. Consiglio Comunale

Napoli, 16.07.2001

Ns. rif. 77\_F197\_01\_07\_comunicazione01

Il 14 e 15 luglio 2001 Tratto Blu è stato ospite del Comune di Centola in occasione della Festa Blu. In tale occasione si è avuto modo di effettuare un sopralluogo per verificare lo stato delle spiagge e delle acque marine costiere insigne del riconoscimento europeo Bandiera Blu 2001 della FEEE. Il sopralluogo ha fatto emergere la seguente situazione:

-E' evidente la carenza di cestini per la raccolta dei rifiuti generici e l'assenza di quelli per la differenziata.

-Gli accessi alle spiagge sono poco curati e in alcuni casi sono presenti rifiuti grossolani lungo il percorso. In particolare, sulla spiaggia della Marinella i rifiuti ingombranti sono accumulati ovunque.

-Nel canale di Foce del fiume Lambro è presente acqua stagnante ad alta concentrazione di micro vegetazione. La comunicazione del canale di foce con il mare è ostruita a causa della presenza di sabbia. Tale ostruzione non permette all'acqua di mare, in fase di alta marea, di rigenerare questo tratto di foce. Inoltre, la presenza di avannotti (pesci giovani) in questo tratto acquitrinoso attira l'attenzione di bambini che trovano una valida alternativa ai loro giochi. Si fa presente che le acque reflue dell'impianto di depurazione del comune fluiscono al mare proprio in questo punto. Ed essendo queste non diluite con le acque del fiume, che in questo periodo è secco, potrebbero contenere un elevato carico organico con probabile presenza di batteri fecali. Inoltre, nell'area marina costiera antistante il fiume Lambro si è osservata la presenza di schiume di probabile natura vegetale. Si consiglia, pertanto, di effettuare un monitoraggio microbiologico e chimico-fisico delle acque al fine di verificarne la balneabilità e di conseguenza la fruizione da parte dei bagnanti.

-La massiva presenza di barche a motore in prossimità delle baie, può compromettere lo stato di salute della prateria di posidonia che proprio in quelle aree trova l'habitat ottimale. Infatti, dal sopralluogo effettuato è risultata la presenza in superficie di numerose foglie di Posidonia frammentate a "pezzetti" più piccoli della stessa fanerogama a testimonianza della costante opera di "strappamento meccanico" operato dalle ancore delle imbarcazioni. Pertanto, si suggerisce di estendere la barriera galleggiante di protezione, già presente a Baia del Buon Dormire, su tutti i tratti che presentano questa peculiarità ad alto valore naturalistico, ciò anche a tutela dei bagnanti. In merito alla fruizione dei tratti di costa su citati si mette in evidenza la grande utilità dei pedalò e delle canoe che sono presenti in gran numero lungo le coste. Si consiglia pertanto di incentivarne l'utilizzo al fine di offrire agli ospiti un mezzo altamente ecologico per poter fruire di tutti gli angoli più suggestivi della costa. Sulla base delle verifiche effettuate si suggeriscono le seguenti azioni:

-Attivare un servizio giornaliero di pulizia dello specchio d'acqua antistante il territorio comunale al fine di prevenire o di rimuovere il materiale grossolano superficiale.

-Attivare un servizio giornaliero di pulizia degli arenili,

-Ripristinare la foce del fiume Lambro al fine di favorirne il ricambio idraulico,

-Incrementare il numero di cestini per rifiuti generici e differenziati su tutte le spiagge e su tutto il territorio comunale,

-Se esistono servizi per disabili (rampe d'accesso, toilette) segnalare l'esatta ubicazione e darne ampia diffusione,

-Ripristinare gli accessi alle spiagge,

-Dotare tutte le spiagge di servizi per la sicurezza dei bagnanti (scialuppe di salvataggio, bagnini, salvagenti, torrette di avvistamento),

-Le leggi e i regolamenti relativi all'uso della spiaggia devono essere messi a disposizione del pubblico mediante apposita cartellonistica,

Nel rimanere a Vs disposizione, colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.  
per Tratto Blu Dott.ssa Virginia La Mura

*Continua dalla pagina precedente: BANDIERA BLU DI PALINURO?*

Preg.mo Sig. Sindaco Comune di Centola  
 TRASMISSIONE FAX: 0974 933509  
 Napoli, 20.08.01  
 Ns rif. 91F\_232\_01 Palinuro\_analisi1e2

I risultati dei monitoraggi condotti dall'ARPAC sezione di Salerno. Ex LIP ASL SA2, relativamente alla balneazione dal 1994 al 2000 indicano per la stazione Lambro valori periodicamente oltre i limiti di legge. Pertanto, i risultati ottenuti da Tratto Blu dal campionamento del 14 agosto sono confermati da quelli dell'ARPAC e quindi da ritenersi sistematici e in quanto tali impongono soluzioni immediate.

Si riportano alcune considerazioni in merito:

-Si suggerisce la immediata deviazione delle acque reflue dal fiume Lambro, che, essendo a carattere torrentizio, quindi secco in estate, non favorisce la diluizione delle acque reflue con quelle del fiume stesso. Inoltre il cospicuo carico di nutrienti (azoto e fosforo), continuamente immessi in ambiente marino potrebbe determinare a breve termine una intensa eutrofizzazione in prossimità della costa. Evidentemente l'ecosistema marino costiero che riceve da molti anni le acque del depuratore, con carichi elevati soprattutto in estate, quando cioè le condizioni meteorologiche e biologiche concorrono favorevolmente alla intensa fioritura algale e quindi alla successiva richiesta di ossigeno da parte del sistema, sembra stia assumendo le caratteristiche di area "sensibile". Il segnale più evidente è la costante presenza di schiume in prossimità della foce.

-lo sversamento delle acque dell'impianto di depurazione comunale dovrebbe avvenire a mezzo condotta sottomarina da collocarsi su un tratto di mare dalle caratteristiche idro-dinamiche opportune per consentire l'ottimale diffusione delle acque in mare profondo (al di sotto del termocline estivo).

-E' probabile che oltre all'impianto di depurazione comunale ci siano altri sversamenti da abitazioni private non collegate alla fognatura comunale che amplificano il problema. In tal caso andrebbe effettuato un censimento puntuale degli scarichi privati.

-Al fine di favorire la diluizione delle acque reflue del depuratore nel canale di foce del fiume Lambro, Tratto Blu suggerisce di rimuovere la barra sabbiosa che ostruisce la comunicazione del fiume con il mare, come per il fiume Mingardo. In questo modo si favorisce il ricambio idraulico all'interno del canale di foce con il contributo della marea (in Mediterraneo la marea è di tipo semidiurno, nelle 24 ore cioè si verificano 2 alte maree, che portano acqua di mare nel canale di foce, e 2 basse maree, che portano l'acqua dalla foce verso il mare. In questo modo le acque reflue saranno efficacemente diluite prima di arrivare a mare. Si precisa che questo intervento pur riducendo l'effetto del carico organico sull'ecosistema costiero, non ne rimuove la causa.

-Quando si verificano avarie al sistema depurativo comunale, soprattutto nei periodi di alta stagione turistica, si consiglia di circoscrivere temporaneamente l'area antistante il fiume al fine di evitarne la balneazione

Per tratto Blu

Dott.ssa Virginia La Mura

Preg.mo Sindaco Ing Stanzola  
 e p.c. Consigliere Sig. Alfredo Gabriele  
 Comune di Centola (SA)

Napoli, 30.08.01

Ns rif. 96M\_222/01\_07\_analisi 3 + fiume Lambro

**RISULTATI DEI PRELIEVI EFFETTUATI IL 24-08-2001 A PALINURO SUL FIUME LAMBRO.**

Classificazione delle acque	Coliformi totali /100 ml	Coliformi fecali /100 ml	Streptococchi fecali /100 ml
elevato	da 0 a 200	da 0 a 10	da 0 a 10
buono	da 200 a 400	da 10 a 20	da 10 a 20
sufficiente	da 400 a 1000	da 20 a 50	da 20 a 50
scadente	da 1000 a 2000	da 50 a 100	da 50 a 100
Limiti di legge DPR 470/82	>2000	>100	>100

**RISULTATI DELLE ANALISI DEL 24-08-2001 (fiume Lambro):**

Stazione	Coliformi totali /100ml	Coliformi fecali /100ml	Streptococchi fecali /100ml
a valle del depuratore	5.700.000	2.300.000	530.000
in fondo delle bonifiche	2.800.000	1.100.000	580.000
foce fiume Lambro	260	18	46

Il 24 agosto è stato effettuato il campionamento delle acque del fiume Lambro. I punti di prelievo prescelti sono stati i seguenti: a valle del depuratore e a valle

delle abitazioni che insistono lungo il fiume. Il campionamento è stato effettuato in acqua stagnante. Per la conoscenza delle condizioni igienico-sanitarie sono stati utilizzati gli stessi indicatori del campionamento in mare, secondo il D.P.R. 470/82 (coliformi totali, coliformi fecali e streptococchi fecali), ciò ha consentito di confrontare i risultati per le due aree, mare e fiume. Come indicato nella tabella in alto, gli indici di contaminazione fecale sono estremamente alti ad indicare che parte delle acque reflue arrivano al fiume senza opportuna depurazione. L'abbattimento della carica batterica (coliformi totali e coliformi fecali) tra le due stazioni è di circa il 50%, gli streptococchi fecali rimangono invece a concentrazione costante, probabilmente a causa della maggiore resistenza di questi organismi. Infatti, gli streptococchi fecali costituiscono una misura più precisa della contaminazione di tipo fecale poiché possono essere rilevati anche a distanza di giorni dalla loro immissione nell'ambiente. Anche l'ossigeno disciolto è risultato assente, questo giustifica la presenza di idrogeno solforato, misura olfattiva, che indica attività di mineralizzazione di tipo anaerobico. Lungo il percorso del fiume, prevalentemente secco, si sono osservate aree di lagunaggio delle acque reflue. L'intera area appare intensamente degradata. In particolare la zona dove è ubicato l'impianto di depurazione comunale è anche sede di stoccaggio di rifiuti solidi urbani, differenziati e ingombranti. Ciò conferisce all'area un aspetto ancora più degradato. I risultati dei prelievi in prossimità della foce del Lambro indicano condizioni igienico-sanitarie nella norma (coliformi totali =260, coliformi fecali = 18, streptococchi fecali = 46). La notevole differenza dei risultati ottenuti dal campionamento nel fiume e a mare conferma quanto descritto nelle precedenti relazioni redatte da Tratto Blu (comunicazione del 20-08-01 ns rif 91F\_232\_01 Palinuro\_analisi1e2 e del 16-07-01 ns rif 77\_F197\_01\_07\_comunicazione01). L'immissione in mare delle acque del Lambro è interdetta a causa di una barra sabbiosa presente alla foce del fiume, ciò determina una concentrazione delle acque del Lambro, costituite prevalentemente da acque reflue civili, in prossimità della foce. L'acqua stagnante nella foce in occasione di forti piogge viene sversata in mare determinando condizioni in mare di non balneabilità. Pertanto, l'area costiera e marina prospiciente la foce del fiume Lambro risulta costantemente non fruibile ai fini balneari. Tratto Blu conferma la propria disponibilità per attuare un intervento di rivalutazione dell'area. Cordiali saluti

Per Tratto Blu

Dott.ssa Virginia La Mura

**DANNI DA SMOG NELLE GROTTI DI CAPO PALINURO**

Esposto-denuncia del Gruppo Grotte Roma "Niphargus" c/o Lorenzo Grassi - Via Saronno 65 - 00188 Roma

(Italia)

Le bellissime cavità marine sono uno dei principali gioielli del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, eppure sono vittime di un pesante degrado. Le oltre trenta grotte di Capo Palinuro - che fanno di questo promontorio uno dei principali poli di interesse scientifico ed esplorativo speleomarino del Mediterraneo - mostrano i segni dei danni provocati dall'incessante e incontrollato via vai di imbarcazioni a motore (anche di grandi dimensioni) che sostano nelle caverne con emissione di gas nocivi (dannosi per gli stessi visitatori) e si spingono nelle zone più interne delle cavità, dove il ricambio d'aria è lentissimo. In conseguenza degli alti tassi di inquinamento - come hanno confermato i sopralluoghi compiuti nelle scorse settimane dagli esploratori del Gruppo Grotte Roma "Niphargus" impegnati da anni nello studio delle grotte marine - sulle formazioni concrezionali (stalattiti e stalagmiti) e sulle volte delle grotte si va formando uno strato nerastro che può intaccare il delicato equilibrio microclimatico delle cavità, alterandone l'evoluzione morfologica con pericolosi fenomeni corrosivi. In parole più semplici: quelle grotte rischiano di morire. I fenomeni di degrado - come denunciato invano dagli speleologi in un esposto indirizzato alla direzione del Parco nazionale - sono evidenti in particolare nella superfrequentata Grotta Azzurra di Capo Palinuro, nella Grotta d'Argento, in quella del Sangue e in quella dei Monaci. Si rende dunque necessario un tempestivo intervento di tutela, con adeguati controlli per far rispettare ai natanti il divieto assoluto di accesso a motore all'interno delle grotte. I turisti non perderanno lo spettacolo osservandone gli ingressi da fuori e saranno sicuramente contenti di collaborare ad un'opera di salvaguardia di bellezze ambientali rare e delicate.

Come può vedere la stessa società, che ha svolto per conto del Comune di Centola-Palinuro, il questionario Bandiera blu 2004, aveva avvisato nel 2001 della miriade di problemi che noi abbiamo, ... come sempre niente si è fatto, se non qualche normale solita delibera, per poi potersi giustificare dicendo che comunque si era provveduto, ma le colpe delle mancate attuazioni sono di altri; come se poi chi è tenuto ad attuare ciò non dipendesse dal Sindaco. Voi siete corresponsabili con questo personaggio, perché invece di deferire e censurare tutte le mancate promesse del passato, addirittura lo premiate come se fosse un paladino dell'ambiente: dovrete essere citati a "Striscia la notizia" per pubblicità occulta... Alfredo Gabriele

Agosto 2004 - Il fiume Lambro a valle del depuratore



# LO SVILUPPO FUTURO DEL CILENTO

## L'IMPEGNO E I PROGRAMMI DI FORZA ITALIA PER IL NOSTRO TERRITORIO

Il Cilento rappresenta una risorsa naturale, economica e turistica di grande rilevanza per lo sviluppo ed il benessere non solo per i propri abitanti e la provincia di Salerno, ma anche per la nostra Regione e il Mezzogiorno d'Italia. Un patrimonio da tutelare in primo luogo, ma anche da promuovere e potenziare con un'oculata politica di gestione delle risorse del territorio di concerto con le comunità locali, le quali devono essere protagoniste attive del loro futuro e non solo beneficiarie di interventi, il più delle volte opinabili ed infruttuosi, calati dall'alto. In questa ottica, quindi, occorre investire nella direzione di una mirata politica di programmazione, che da un lato significa innanzi tutto attivare la concreta, puntuale e funzionale realizzazione di infrastrutture e servizi, dall'altro sollecitare il confronto e la condivisione alla politica dello sviluppo di quanti - enti, operatori economici, associazioni di categoria - vivono il territorio e più di ogni altro conoscono e sanno interpretare i bisogni, le carenze, le aspirazioni e i destini della gente del Cilento. A cominciare, ovviamente, da quelli indispensabili come la modernizzazione delle reti idriche e fognarie. Per poter promuovere, d'altronde, una politica credibile per il Cilento occorre intervenire sulle infrastrutture primarie del territorio. Prima fra tutte la bonifica delle acque reflue e la realizzazione dei depuratori. Poi, è indispensabile pensare ad un massiccio intervento per favorire l'approvvigionamento idrico di queste realtà che vedono la popolazione moltiplicarsi in modo esponenziale nel corso della stagione

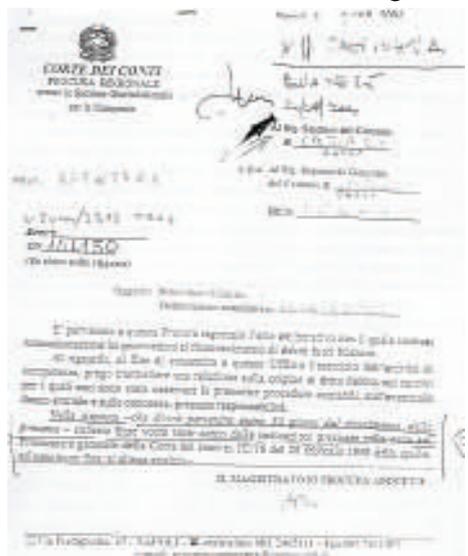
estiva. A riguardo il Ministero dell'Ambiente ha avviato la definizione con le singole regioni di strumenti agili quali gli *Accordi di programma quadro*, in materia di gestione delle risorse idriche e di tutela delle acque, che consentono di definire le priorità, gli obiettivi, i ruoli, le azioni, le risorse impiegabili. Il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture hanno avviato la definizione di accordi di programma fra alcune regioni per rendere possibile il trasferimento di acqua come previsto dalla legge Galli. In proposito va detto che i fondi destinati all'Accordo di Programma per la Regione Campania ammontano complessivamente a 39.177.525 euro. Tuttavia, la nostra Regione è tra quelle che non hanno ancora sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero, il quale ne ha più volte sollecitato la definizione. Non secondario appare, poi, il problema relativo alla salvaguardia della fascia costiera da un pericolo silenzioso, persistente ed irreversibile rappresentato dall'erosione marina. Appare indispensabile programmare un intervento mirato per proteggere il litorale cilentano da un'aggressione che la natura opera a svantaggio dell'esistenza stessa delle spiagge. La grande risorsa economica è rappresentata dall'ambiente, che rende il Cilento un territorio invidiabile e di incomparabile bellezza, sia per le sue montagne, i suoi corsi d'acqua, i suoi boschi, ma anche per le sue coste, per le sue spiagge, il suo mare. In questo contesto, va sviluppato e diversamente gestito il Parco del Cilento, così come va promossa la costituzione di una riserva marina; scelta, quest'ultima,

quanto mai utile, necessaria, urgente ed indifferibile. Per Forza Italia è indispensabile puntare su di un turismo di qualità che possa rendere competitivo questo territorio. A cominciare dalla riqualificazione dei porti turistici di Sapri, Agropoli, Acciaroli. Non possiamo non pensare, a fronte di tante incantevoli e superbe bellezze naturali, alla realizzazione di pontili attrezzati ed accoglienti. Senza trascurare la presenza, sin da questi approdi, di servizi all'insegna della qualità e della cordialità, con punti di informazione turistica, ma anche di pronta risposta ad esigenze di carattere sanitario. Un lavoro sinergico che il partito è impegnato a portare avanti nel continuo e costante dialogo con gli amministratori locali. E questo, infatti, l'approccio di Forza Italia con il Cilento. Promuovere il costante e fecondo confronto con il territorio e la sua gente, favorire la crescita con una classe dirigente locale consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, sviluppare una cultura della condivisione nelle scelte di sviluppo con tutti i soggetti protagonisti della vita cilentana, contrastare la politica della confusa polverizzazione degli interventi, evitare il ripetersi di storie antiche fatte di cattedrali nel deserto, nella logica di sperperare danaro pubblico, deturpando l'ambiente senza favorire la crescita equilibrata e reale del territorio. Queste le ragioni dell'impegno politico per il Cilento di Forza Italia e dei suoi uomini. Questo lo sforzo del partito, che ogni giorno cerco di interpretare e a cui cerco di dare concreta attuazione. *On. Antonio Cuomo Coordinatore Provinciale di Forza Italia*

### COMUNE DI CENTOLA

## Debiti fuori bilancio

Il gruppo consiliare Polo-Libeccio, rappresentato dal dott. Gustavo Mion e dal dott. Giuseppe Natale, in riferimento al ricorso alla Corte dei Conti avente per oggetto "Debiti fuori bilancio", protocollo 6203 del 23-8-04, chiede chiarimenti e lumi al Comune di Centola, entro il termine di trenta giorni.



## CARMELO

### UN ESEMPIO DA SEGUIRE

Alla fine dei mitici anni '60, quando Palinuro era ancora bellissima e selvaggia ed il Club Med regalava sogni che si avveravano puntualmente, a metà del corso principale c'era una pizzeria, gestita da un personaggio che da allora tutti conoscono come Carmelo il Pizzaiolo. Molto tempo è passato da quegli anni, Palinuro è sempre bella, ma non è più selvaggia, ed il Club non c'è più. Ed anche i sogni hanno perso l'abitudine di avverarsi. Ma Carmelo non è rimasto fermo a quei tempi: oggi



egli non si limita a fare le pizze, ma gestisce un albergo ristorante che è un punto di riferimento per tutti i buongustai che frequentano queste terre. Possiamo dire con orgoglio che chi viene a Palinuro non può fare a meno di mangiare almeno una volta da Carmelo. E chi ci mangia una volta, poi ritorna,

ritorna a Palinuro anche per ritornare da Carmelo. Che offre una cucina di pesce indimenticabile, con un servizio impeccabile e, come ogni ristorante che si rispetti, è aperto tutto l'anno e non soltanto nei soliti due mesi dell'abbuffata estiva. È questa la strada da seguire se vogliamo che il nostro turismo si elevi dal pantano di mediocrità in cui è affogato. E se vogliamo ritornare a sognare sogni che sappiano avverarsi. *La Redazione di HERMES*

## Palinuro località amena. O quasi...

L'unica cosa certa è il paesaggio, bellissimo. Il popolo di Palinuro può essere fiero di appartenere ad un territorio baciato dagli dei, ma meno apprezzato dai politici che lo controllano male. Con il loro non vedere, non sapere, non parlare, fanno in modo che questo territorio subisca aggressioni di ogni genere. È strano che i non vedenti siano cresciuti, tra politici e non. Il popolo di Palinuro subisce il danno e la beffa: il danno perché lavora due mesi in un anno e questo comporta un aumento ingiustificato dei prezzi e la beffa perché un aumento del caro vita rimane per sempre. Questo popolo si chiede da sempre come convogliare a Palinuro più turisti di "qualità" e in più mesi nell'arco dell'anno, ma risposte e proposte non arrivano, e quindi già bisogna avere un cervello che funziona, proiettando Palinuro in un circuito nazionale e (perché no?) anche internazionale, con servizi e svaghi per il popolo dei vacanzieri. È possibile che nessuno abbia idee? È umano non averne, ma basterebbe osservare cosa fanno le altre regioni e copiare.

*DE LUCA ANTONIO*

**DIBATTITO SULLA NUOVA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CENTOLA**  
 Com'è noto, il Consiglio Comunale di Centola ha recentemente approvato a maggioranza il cambio di denominazione del Comune da Centola a Centola Palinuro. La decisione dovrà essere suffragata, a rigor di legge, da un apposito referendum popolare. In attesa di questo, già fervono le discussioni e le polemiche. Eccone qualche esempio.

## SINDACO, NON FARE IL FURBO!

### CENTOLA PALINURO o PALINURO CENTOLA?

Da un po' di tempo è ritornato alla ribalta il problema della definizione nominale del nostro Comune: lo dobbiamo chiamare Centola Palinuro o Palinuro Centola? Deve restare solo il nome Centola o lo si deve sostituire con il nome Palinuro? In tanti, comunque, sono caduti nella trappola del Sindaco, il quale in maniera scientifica ha voluto riaccendere questa discussione, per distrarre l'opinione pubblica da quelli che sono i molteplici problemi che affliggono il nostro territorio. Il mio invito è rivolto a tutti coloro che si sono lasciati coinvolgere in questa discussione, facendo attenzione a non cadere nelle trappole che questi masnadieri preparano. Ricordate la discussione sulla regolamentazione dell'afflusso alle grotte? Tanto clamore per lasciare le cose come erano in precedenza. Ritornando a quanto detto sopra, il problema ha una sua soluzione giuridica, poiché è indispensabile indire un referendum popolare, come prescritto dalla legge quando si debba cambiare la denominazione di un Comune. Vogliamo augurarci che, qualora il Sindaco dovesse prendere questa decisione di tener conto della volontà dei cittadini, l'eventuale referendum coincida con le prossime elezioni regionali, che si terranno fra otto mesi. Questo per due ragioni: la prima è dettata dal fatto che il referendum, per essere ritenuto valido, deve raggiungere il 50% dei voti più uno e, siccome nel nostro Paese i referendum godono di poca stima, è molto probabile che ciò non avvenga. Invece, abbinandolo ad una consultazione più politicizzata, come quella regionale, molti più elettori si recheranno alle urne e ci saranno molte più probabilità che il referendum venga convalidato. La seconda ragione è di tipo squisitamente finanziario, perché il Comune, accorpando il referendum alle elezioni regionali, potrà risparmiare qualcosa come 50.000 euro (100 milioni delle vecchie lire). Sindaco, ci risparmi queste furberie! Invece di pensare al nome del nostro Comune, cosa pure importante, inizi a recitare il mea culpa per tutto ciò che di buono avrebbe potuto e dovuto fare e invece non ha fatto. Io ricordo che, prima che Lei approdasse al palazzo di città, questo nostro Comune era conosciuto come "la perla del Cilento". Quello che è oggi..., lo lascio alla vostra immaginazione.

Nicola Valente

## Benvenuti a Marina di Centola!

### L'ESPERIENZA E L'OPINIONE DI UN OPERATORE TURISTICO LOCALE

Qualche anno fa, quando ancora non avevo pensato di trasferirmi permanentemente nella zona, mi trovai casualmente al centro di una animata quanto assurda discussione, che avveniva sotto un tono relativamente "caldo" tra un abitante di PALINURO ed uno di CENTOLA: al centro del dibattito vi era una questione a dir poco ridicola. Il simpatico personaggio centolese arguiva che prima o poi avrebbero dovuto tenere in seria considerazione il fatto che PALINURO si sarebbe dovuto chiamare MARINA DI CENTOLA ed, a giustificazione di tale inverosimile tesi, sosteneva che dopotutto quel territorio costiero era da sempre stato sotto il controllo dell'amministrazione del piano di sopra e dunque, così come PISCIOTTA, ASCEA, CAMEROTA e comuni limitrofi, anche CENTOLA avrebbe dovuto imporre il suo titolo su PALINURO e conquistarsi uno sbocco sul Mediterraneo. L'altro, visibilmente arrabbiato, gli rispondeva a tono e sembrava colorarsi di rosso per la foga aggressiva e si opponeva al centolese in maniera a dir poco deludente, al punto che decisi di intervenire per dargli man forte in maniera più efficace, iniziando una sorta di alleanza contro il cittadino di Centola, che invece rimaneva calmo ed impassibile con l'aria di quelli che ti guardano e pensano "tanto è meglio che ti rassegni, non ti agitare perché non potrai fermare l'inevitabile". Così com'è mio tipico lanciavi una frase nel vuoto, seguita da un sadico sorriso, commentando con "che str...ata" in modo da ottenere la loro attenzione. Cosicché, tesa la trappola, questa scattò immediatamente ed il cittadino dell'alto Cilento, che dapprima sembrava impassibile, incarcò le sopracciglia in maniera minacciosa e mi chiese il perché di quella mia forte opinione. Dietro quello sguardo "schwarzeneggeriano" si intravedevano pensieri di fuoco; guardandolo con aria di sfida, ma con un sorriso appena accennato ed evidentemente beffardo, pensavo a quei fumetti dove l'interlocutore, che al momento schiuma di rabbia, pensa al suo nemico impiccato o arrostito come un pollo. Mi sembrava quasi di vedermi condito con un filo di ottimo olio cilentano, infilato in uno spiedino e lui che girava lentamente a fuoco lento con un sogghigno satanico... Bene, gli risposi che questa era la più grande stupidaggine che mi era mai capitato di sentire negli ultimi anni e che perfino in televisione nessun politico odierno è mai riuscito a raggiungere tale livello. L'altro, il palinurese, rimase spiazzato e visibilmente deluso che io gli avessi tolto la preda dal piatto, ma non era colpa mia se egli non era riuscito a contrastarlo con argomenti validi e sostanziosi, ma solamente con sforzi più di natura "fisica" piuttosto che puramente dialettica. Dunque mi resi conto che forse mi ero messo in una situazione apparentemente sconveniente, pensando tra me e me "forse era meglio che me ne stavo per mio conto", ma siccome a certe cose non si resiste, come alla Nutella, non ho potuto fare a meno di intervenire ed, ora che ero in gioco, dovevo giocare ed anche alla grande. Iniziai dapprima "elogiando" alcuni simpaticoni dell'amministrazione locale che tutto sembrano fare tranne che prendere sul serio le questioni che riguardano soprattutto l'area di PALINURO. Risulta chiaro che, semmai questa diceria fosse autentica, le loro intenzioni sarebbero evidentemente di natura sadico-maniacale, probabilmente dettate da qualche trauma infantile, perché non si può pensare di cambiare il nome ad una località che fa del suo stesso titolo un'immagine, una leggenda sia di fatto che di nome e che perfino la delicatezza e la forza di questo meraviglioso nome meriterebbe più rispetto. E su questo sarebbe interessante approfondire, perché è esso stesso parte di uno dei più grandi classici della letteratura greca antica e che con una tale operazione, con tutto il rispetto per la meravigliosa Centola, questo affascinante capo diventerebbe un luogo quasi anonimo. Sarebbe stato un po' come eliminare il cavallino rampante dalle FERRARI e piazzare il marchio FIAT scrivendo ad esempio "FIAT SPORTIVA" sulla carrozzeria, solo perché questa è l'azienda leader del gruppo e quel prodotto differisce

solo in quanto trattasi di auto sportive. Davvero ridicolo!!! Naturalmente le auto sarebbero qualitativamente sempre le stesse, ma perderebbero buona parte dell'attrattiva e del fascino della leggenda, con un conseguente disastro economico per l'azienda, perché la qualità del prodotto è sempre l'altra metà di qualcosa che l'ha resa storica, a tal punto da costruire delle vere e proprie leggende, e Palinuro è una leggenda! Il divertente personaggio a questo punto tirò in ballo la mia napoletanità con sottigliezza offensiva e sarcasmo da quattro centesimi di euro, che, per il fatto che io ero in un certo senso "straniero", non avevo il diritto di intramettermi in tali questioni, che erano affare locale e che oltretutto io stesso appartenevo ad una città che non brillava per successi in termini turistici ecc ecc. Naturalmente non è il caso di approfondire la questione napoletana, perché non riguarda questo articolo, ma soprattutto perché costui evidentemente proveniva da un altro pianeta, che non era certo la bellissima Centola. Il problema per lui è che non solo ho deciso di stabilirmi qui e vivo in questa zona da tre anni, ma godo della stima dei migliori ed offro altrettanto rispetto; oltretutto senza vantarmi partecipo attivamente alla promozione dell'area, specie con le genti anglosassoni, che cerco di attrarre ed affascinare allo stesso modo di come lo sono io. Aggiungo inoltre il fatto che sono meridionale prima ancora di essere italiano, europeo, cittadino del mondo, del pianeta terra, del sistema solare e della via lattea ecc, e dunque non sono fondamentalmente interessato a ragionamenti provincialistici e soprattutto di natura campanilistica da squadretta di serie K, semmai tale categoria calcistica esistesse, e dunque, per evitare la degenerazione di tale discussione, ho sorriso rispondendo con due paroline che non ripeto e congedandomi con un delicato ma tagliente sorriso. Ho menzionato questo episodio perché a distanza di qualche anno mi è capitato ancora una volta di assistere all'ennesima discussione fra parti così opposte nella stessa maniera; inoltre qualche mio carissimo amico di Palinuro mi ha raccontato che recentemente fu addirittura fatto un tentativo, piantando della cartellonistica con scritto "MARINA DI CENTOLA" nella zona dell'Arco Naturale e che egli, assieme ad altri, oltre a formulare una decisa protesta, aveva provveduto ad abbattere tali ridicole scritte. A questo punto mi sorge il dubbio strisciante che prima o poi i "simpaticoni" del piano di sopra cercheranno di appropriarsi di parte del territorio costiero, pur di ottenere uno sbocco a mare, perché hanno intuito il forte malessere della popolazione palinurese, che sembra stanca di essere amministrata con il telecomando da un Comune che dovrebbe provvedere a promuovere se stesso con forza, intelligenza e decisione e non solo trarre vantaggio economico dalle risorse della costa, che tra l'altro non sembra essere stata brillantemente gestita. Il dubbio cresce se penso che questi comincino a sentire il timore di una forte "voglia di indipendenza" da parte della comunità di Palinuro nel prossimo futuro. Sarebbe uno dei sogni di molti, incluso il mio, poiché mi sento più che mai appartenente a questo territorio... A proposito di Centola, anche io ho dei parenti nella zona. Premetto che io amo profondamente l'intero Sud e sono sempre stato convinto che dovremmo essere uniti piuttosto che giocare a fare i provinciali, insultando quelli del paese a fianco, attività tipica dei paesini padani, che non ci appartengono né nella cultura, tantomeno nel costume e che, in funzione di questo principio, non ho assolutamente niente contro i centolesi, al punto che invece penso che si debba promuovere la tipicità non solo delle cittadine costiere, ma soprattutto degli insediamenti interni, che avrebbero tonnellate di cose interessanti da offrire. E purtroppo non si possono accusare gli abitanti di alcuni comportamenti "originali" di parte degli amministratori locali. Insomma, piuttosto che proclamare stupidaggini, sarebbe bene stimolare la coscienza di tutti gli aventi diritto al voto, in modo da evitare di regalare questo privilegio ad amici e parenti e di agire con coscienza alla prossima occasione.

GIZIO

**ASSICURAZIONI**  
**MOTO-AUTO-MOTOCICLI**  
 RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO  
**PHOTO GUIDO**  
**PALINURO**

# A PROPOSITO DEL CAMBIO DI NOME...

## LA PRECISAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In questi giorni circolano voci tendenziose, secondo le quali l'amministrazione comunale starebbe lavorando per cambiare il nome a Palinuro. Niente di più falso: siamo di fronte ad una vera e propria campagna diffamatoria ai danni dell'amministrazione comunale, condotta da qualche scheggia impazzita, che, non avendo argomentazioni serie al riguardo, tenta di veicolare ai cittadini notizie prive di alcun fondamento di verità; il comportamento menzognero di costoro ha il fine ultimo di denigrare l'amministrazione comunale. Il cambio del nome a Palinuro è una falsità, una trovata di pessimo gusto: a nessuno di noi amministratori è mai balenata una simile idea. Altra è, invece, l'iniziativa del Consiglio comunale finalizzata al cambio della denominazione del Comune. Infatti, il Consiglio comunale di Centola, con voto unanime dei gruppi politici di maggioranza e di minoranza, ha deliberato in data 28 settembre c.a. la richiesta alla Regione Campania per indire un referendum, come previsto dalla normativa vigente, per procedere, qualora la maggioranza

referendaria dei cittadini lo decretasse, al cambio della denominazione del comune di Centola in comune di Centola-Palinuro. Palinuro, Centola, San Nicola, Foria e San Severino conservano il loro nome: nessuno ha pensato di cambiare i nomi delle frazioni. Dunque, siamo seri e smettiamola di dire idiozie in giro! La verità trionferà sempre e chi ha usato lo strumento della menzogna sarà smentito dai fatti. Il fatto vero è che l'iniziativa dell'amministrazione comunale, inerente il cambio del nome del Comune, è finalizzata a dare alla frazione Palinuro un riconoscimento istituzionale ed una visibilità maggiore rispetto ad oggi. Ai campanilisti esasperati va detto che il cambio del nome del Comune potrebbe provocare, eventualmente, la contrarietà degli amici di Centola, i quali, invece, per quanto mi è dato sapere, l'iniziativa la condividono. Per chi non l'avesse colto, il cambio del nome del Comune è una premialità che Palinuro riceve sul piano del rafforzamento della sua immagine, in ambito nazionale ed internazionale. Le falsità messe in giro su Palinuro che non si chiamerà più così,

oppure la leggenda metropolitana su "Marina di Centola" lasciano il tempo che trovano. Tali voci non sono verità, né sono documentate. Mi sia consentito: chi va seminando queste dicerie certamente non contribuisce alla crescita civile e democratica della nostra comunità. Il confronto di idee tra le persone deve fondarsi sui fatti, sulla verità, sull'obiettività e sull'onestà intellettuale. Il confronto che hanno voluto aprire sulla vicenda del cambio del nome non è accettabile, perché è fondato sulla falsità e sulla malafede, con l'unico scopo di gettare fango sugli amministratori comunali. Certamente tale comportamento non depone bene per costoro, che pare vogliano aspirare un giorno a gestire la cosa pubblica e rappresentare le istituzioni. Infine, colgo l'occasione per lanciare un appello alle categorie produttive, alle associazioni di volontariato, alle forze sociali e politiche ed a tutta la cittadinanza, affinché sostengano l'iniziativa comunale testé chiarita.

*Il vicesindaco di Centola  
dott. Vincenzo Sansone*

# L'OPINIONE DI HERMES

Al momento di andare in macchina notiamo con rammarico che le polemiche sul nuovo nome del Comune sono sempre più accese e virulente. Con rammarico perché esse si devono soltanto ad una scarsa comprensione dei termini della questione e ad uno spirito polemico fine a se stesso, purtroppo molto diffuso nel nostro paese. Pur di non favorire il "vicino", si preferisce danneggiare se stessi, rinunciando a dei vantaggi comuni. Per fare chiarezza, ribadiamo una volta per tutte che la proposta oggetto del futuro eventuale referendum popolare è la seguente: CAMBIARE IL NOME DEL COMUNE DA CENTOLA A CENTOLA PALINURO. Ciò significa che le frazioni continueranno a chiamarsi come prima, cioè ad esempio Foria di Centola sarà Foria di Centola

Palinuro e Palinuro di Centola sarà Palinuro di Centola Palinuro. E non temano gli abitanti di Palinuro (come il sottoscritto) abituati ad un indirizzo del tipo "via XXX, 84064 PALINURO": esso continuerà ad essere valido, perché Palinuro continuerà ad essere conosciuta nel mondo come prima. Un vantaggio della nuova denominazione sarà anche quello di evitare le appropriazioni indebite, come quella della stazione delle Ferrovie che si chiama Pisciotta Palinuro. E se pure Centola godrà di maggior rilevanza nazionale e internazionale aggiungendo Palinuro al proprio nome, perché noi Palinuresi dovremmo dolercene? Noi stessi ne avremo solo vantaggi e, sicuramente, nessun danno. Perché non proviamo una volta tanto ad essere più aperti, più generosi, meno

litigiosi? Il bene comune deriva anche da questo: se stiamo bene tutti, migliorerà anche ciascuno di noi. Ad ogni buon conto, poiché la vita è bella perché è varia e bisogna rispettare le opinioni di tutti, proponiamo un pre-referendum anonimo. Su questa pagina è presente una scheda che può essere compilata, ritagliata e consegnata alla ProLoco di Palinuro, al Bar Muchacho di Centola, al Bar della Stazione di San Severino, al Bar Iorio di San Nicola o al Bar Galietti di Foria. Per chi naviga su internet una scheda analoga ma elettronica è stata predisposta sul nostro sito [www.hermes.campania.it](http://www.hermes.campania.it). I risultati del pre-referendum saranno pubblicati sul prossimo numero di Hermes. Ringraziamo tutti i cittadini per la collaborazione.

*P.V.*

## PRE-REFERENDUM ANONIMO

*Il Consiglio Comunale di Centola ha deciso all'unanimità di indire un referendum popolare tra tutti i cittadini del territorio comunale per modificare la denominazione del Comune da CENTOLA a CENTOLA PALINURO.*

**APPROVI IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE?**

**SÌ, ACCETTO IL NUOVO NOME "CENTOLA PALINURO"**

**NO, PREFERISCO MANTENERE IL VECCHIO NOME "CENTOLA"**

Per i seguenti motivi (facoltativo): \_\_\_\_\_

Barrare un solo quadratino, indicare eventualmente le motivazioni, ritagliare e consegnare in uno dei luoghi indicati a tergo

# LA FESTA DI SANT'ANTONIO DEL PORTO

**PALINURO FESTEggia IL MIRACOLO DEL LONTANO 25 SETTEMBRE 1949**

La storia del miracolo è nota. In quel giorno di settembre di oltre mezzo secolo fa una tempesta pomeridiana sorprese alcune barche di pescatori al largo del capo. Allora si usciva a pescare a remi e i malcapitati faticarono non poco per ritornare a terra. Solo una barca, attardatasi a recuperare una coffa imbrogliata, non tornò. Era ormai sera e i parenti e gli amici disperavano di veder ritornare i malcapitati. Un pescatore prese la statua di Sant'Antonio dalla chiesetta del porto e la pose sulla spiaggia a guardare il mare in burrasca, mentre tutti imploravano l'aiuto per i poveri naufraghi. Era ormai notte fonda quando essi, stremati e intirizziti, approdaron finalmente sulla spiaggia. Le loro prime parole furono un ringraziamento per la luce, accesa evidentemente da una barca di salvataggio, che li aveva guidati in porto. Ma nessuna barca era potuta uscire con quel tempo - dichiararono i marinai del porto - e quindi il miracolo, perché di questo si trattava, fu attribuito a Sant'Antonio del Porto. Da allora, per volere di uno dei superstiti, Mauro Pepoli detto Cioccolatera, ogni anno si commemora il miracolo con una processione per mare ed una festa, che chiude virtualmente l'estate palinurese. Quest'anno il mare non ha permesso la

processione (forse Sant'Antonio non la voleva), ma i festeggiamenti sono stati ugualmente notevoli. Si è incominciato giovedì 23 settembre con la proiezione in piazza del film "Gli argonauti", girato a Palinuro nel lontano 1961. È stato commovente vedere com'era allora Palinuro, con la sua natura incontaminata, specialmente confrontandola tristemente con quello che è diventata adesso, dopo anni di dissennata edificazione e di turismo non pianificato. Venerdì sera c'è stato il concerto bandistico, sempre in piazza, e sabato 25, anniversario del miracolo, è stata celebrata la Santa Messa nella chiesetta del porto e la processione si è svolta per terra a causa del mare inclemente. La sera, lo spettacolo pirotecnico, che avrebbe dovuto svolgersi nel porto, è stato effettuato dall'ex Club Med, perché a sole dodici ore dall'inizio, l'amministrazione comunale ha negato il permesso di sparare nel porto, creando così disagi al pubblico che all'ultimo momento ha dovuto spostarsi

precipitosamente per vedere i fuochi, che partivano da una posizione diversa da quella attesa. La domenica 26, ultimo giorno della festa, nonostante la pioggia a tratti, si è svolto il bellissimo Corteggio storico, aperto dal Sindaco in persona, accompagnato dal rappresentante della circoscrizione di Prato, città gemellata con Centola. La pioggia purtroppo non ha però permesso il concerto della cantante Syria, che per questo ha rinunciato a gran parte del compenso pattuito. I soldi risparmiati sono stati destinati dal Comitato promotore della festa al restauro della chiesa di Sant'Antonio del Porto. Dulcis in fundo, l'estrazione della Lotteria di Sant'Antonio ha premiato Don Biagio, il parroco di Montano Antilia, che ha portato a casa (sarebbe meglio dire in parrocchia) una bella Panda fiammante. Non temiamo di offendere il santo dicendo che Sant'Antonio ha voluto favorire un collega...

Auguri al vincitore!  
La Redazione di HERMES



## LAMEN TELE DI UN IMPRENDITORE

Oggetto: **Segnalazioni avverso l'attività commerciale San Leonardo.**

Si segnala quanto segue: 1-di essere da tempo sorvegliato da un assessore nella mia attività commerciale; 2 - conseguentemente di vedermi controllato "ora per un motivo, ora per un altro" dal Comando Vigili Urbani. Signor Sindaco, dalle situazioni eccepitemi le devo segnalare che il controllo suggerito dall'assessore, di cui in verità non mi si è detto mai il nome, ha assunto nella specie

di fatto una sua forma di divertimento, dalla quale evidentemente non sa sottrarsi, e per costume e per tradizione. Voglia la S.V., pertanto, richiamarlo se mai qualora, per quelle poche volte che parlerà in Giunta municipale, evidenzierà qualche suo specifico problema personale, dal momento che in vita sua non ha speso mai un minuto del suo tempo per i problemi generali del paese. Centola, 30/9/2004. Tanto le dovevo.

Salvatore Miraldo

**Ritagliare e consegnare la presente scheda in uno dei seguenti luoghi:**

**PRO LOCO - PALINURO  
BAR MUCHACHO - CENTOLA  
BAR GALIETTI - FORIA  
BAR IORIO - SAN NICOLA  
BAR DELLA STAZIONE - SAN SEVERINO**

**GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.**

## CAMEROTA

**Turismo: fare "sistema" è un obbligo, anzi una necessità**

La bella stagione ormai alle spalle porta con sé, come sempre, i commenti e i bilanci: può considerarsi positivo o negativo, quello del territorio cilentano, ed in particolare delle località costiere come Palinuro e Marina di Camerota? La tendenza a lamentarsi degli operatori turistici quest'anno trova conferma anche nei numeri: i dati forniti dalle associazioni di categoria denunciano un calo del 20%. Motivo?. Se si esclude l'effetto euro (che ha colpito persino i tedeschi settembrini), la concorrenza delle molte località europee, dalla Spagna al nord Africa, capaci di offrire vacanze lussuose con la formula "all inclusive" a prezzi stracciati, e se si considera lo sfumare, come hanno riconosciuto autorevoli economisti, del trauma post 11 settembre, allora forse le ragioni della crisi andrebbero ricercate nel sistema e nei modelli di offerta che le nostre località propongono al visitatore o all'aspirante turista. È possibile affermare, senza che nessuno si offenda, che siamo ormai "fuori mercato". Partendo dalla politica degli appartamenti, per finire allo scollamento totale tra i vari settori dell'impresa turistica. Le potenzialità ci sono, eccome. L'esempio lampante è dato forse da Marina di Camerota: chi ha sperato di poter "vendere" mensilmente il proprio appartamento è stato severamente punito dalla realtà dei fatti. Il turista dei famosi "due mesi" è una specie (diciamo: fortunatamente?) in estinzione.

Chi attendeva proposte del tipo: "Che prezzo fate a luglio?", è rimasto deluso. Ammettiamo pure che è stato fatto qualche errore di valutazione, o forse che non ci si è voluti adeguare al cambiamento, dinanzi al quale ci siamo fatti trovare impreparati. La domanda del mercato turistico volge verso una richiesta che non supera le due settimane. Questa è la situazione reale. Inutile lamentarsi. D'altronde abbiamo contribuito a crearla, nello stesso momento in cui abbiamo deciso di approfittare del caro vita, che ha fatto schizzare i prezzi dei fitti degli appartamenti: dai 2600 euro fino ai 3800. Insomma, cifre da capogiro. Un secondo problema resta quello della "politica del proprio orticello", la cui soluzione però potrebbe essere determinante per uscire dalla crisi. Torniamo agli esempi, e restiamo a Camerota. La località balneare dispone di migliaia di posti letto, di oltre mille posti ombrelloni, di servizio navetta, di una vasta area parcheggi. Bene, tutte questi settori, che rappresentano la spina dorsale dell'impresa turistica locale, camminano per conto loro. Se c'è coraggio di invertire la rotta, di cambiare le cose, di sconfiggere la "crisi", è utile che gli imprenditori lavorino insieme agli amministratori affinché i vari segmenti convergano in un unico sistema. Lo strumento delle convenzioni può essere un primo passo. La riduzione del costo complessivo del prodotto finale di questa intesa (appartamento-posto, spiaggia-

abbonamento, autobus-parcheggio) dovrebbe poi rendere più appetibile le nostre zone. Qualcuno potrebbe chiedere: perché cambiare?. Secondo noi ci sono almeno due motivi: il primo e più intuibile è che vale la pena di provare a cambiare semplicemente perché i sistemi e le abitudini commerciali praticate fino ad oggi ci hanno portato, per dirla che un termine spesso usato dai commercianti, ad una situazione di "crisi perenne". Il secondo motivo può essere sintetizzato con una domanda che quest'estate mi fu posta da un mio amico, che mi aveva già annunciato che per l'ultima volta sarebbe venuto in villeggiatura a Palinuro: "Perché devo venire qui, e pagare 2600 euro di fitto, quando alla stesso prezzo vado in Messico due settimane, in albergo a 4 stelle, viaggio compreso ed escursioni pure?" Il concetto, dunque, espresso nella sua semplicità, fotografa una situazione dalla quale possiamo tuttavia ancora trarre qualcosa di positivo. Come ad esempio la volontà di tanti giovani del posto, desiderosi di essere protagonisti della svolta. Fa ben sperare anche il fatto che nell'agenda politica dell'amministrazione di Camerota siano presenti, anche se in forma embrionale, una serie di proposte mirate a stimolare il raccordo tra le varie realtà del tessuto economico locale. La vera spinta però deve venire dal basso, proprietari di appartamenti in testa. D'altronde, vista la situazione, "fare sistema" non è un obbligo, ma una necessità. *Ciro Troccoli*

**SPORT: TORNA LA POLISPORTIVA MARINA**

Torna la Polisportiva Marina. La gloriosa società fondata negli anni settanta rinasce grazie all'impegno di un gruppo di giovani, molti dei quali ex calciatori della stessa squadra, che hanno dato vita ad un sodalizio ambizioso. Primo obiettivo: recuperare il rapporto con il pubblico di Marina di Camerota, tradizionalmente molto caloroso, ma che negli ultimi anni si era allontanato dal "Leon de Caprera", soprattutto quando, al termine dell'era Boschini, il titolo fu venduto al Sapri. Una cocente delusione per gli aficionados, anche perché la doccia fredda giungeva alla conclusione di uno straordinario campionato di promozione, stravinto e portato a termine con lo 0 nel tabellino delle sconfitte. Si riparte dunque dal nome. La nuova società, infatti, è riuscita a recuperare in Lega il vecchio titolo. Ma, giusto per toccare le corde del cuore dei tifosi di vecchia data, anche i colori sociali saranno quelli delle origini sportive di questa società: ovvero l'arancio-nero. Per il resto, invece, tutto è stato rinnovato. A partire dalla società: il Presidente Paolo Pecora e lo staff dirigenziale hanno fatto campagna acquisti anche nella scelta dei soci. "Puntiamo sull'entusiasmo dei dirigenti, che sono tutti giovani del posto - ha spiegato Pecora - Molti di loro hanno giocato nel Marina, e quindi sono legati a questa società anche da fattori di carattere affettivo. Qualcuno ha addirittura motivato il proprio impegno con una sorta di dovere di

riconoscenza verso la squadra del proprio paese. Le prime riunioni hanno confermato la grande passione e l'impegno di questo gruppo di persone". La gestione tecnica della nuova compagine è stata affidata a Benito D'Andrea. "È una squadra la cui età media è molto bassa - ha spiegato l'allenatore - Per questo stiamo cercando di integrare la rosa con alcuni elementi di esperienza. Il campionato di seconda categoria è alla portata della nostra squadra". Obiettivi? "Fare innanzitutto un buon torneo. Ma noi non ci poniamo limiti. Il gruppo è ben motivato. Tuttavia stiamo parlando di ragazzi molto giovani che avranno bisogno del sostegno del pubblico per rendere al meglio. Comunque - conclude D'Andrea - sono sicuro che i nostri tifosi non ci faranno mancare il loro apporto". *C.T.*



*Agriturismo San Leonardo*  
Contrada Badia - 84031 Centola  
tel./fax 0974 930029  
[www.agriturismosanleonardo.com](http://www.agriturismosanleonardo.com)

**IL PROGETTO**

NUOVA REDAZIONE  
PER HERMES

Si allargano gli orizzonti di "Hermes", ormai sempre più messaggero del Cilento. Un nuovo progetto per questo giornale, che nel tempo è riuscito a crescere, migliorare e fare opinione, affrontando molto spesso temi scomodi, è quasi pronto. Già dal prossimo numero, infatti, Hermes potrà inaugurare una nuova redazione: dopo quella centrale di Palinuro, arriva quella di Camerota. Un segnale importante, che fa ben sperare. Un giornale che cresce, infatti, è sintomo anche di un territorio che sente la necessità di strumenti di confronto e di dibattito. L'esigenza di radicarsi sul territorio, attraverso la creazione di una nuova redazione, è conferma anche del fatto che "Hermes", chi lo rappresenta, e chi contribuisce col proprio impegno a farlo esistere hanno saputo rispondere alle istanze di informazione che provengono dalla società civile. Insomma il messaggero del Cilento continua a correre ad alta velocità. L'augurio è di riuscire a stargli dietro.

## PISCIOTTA - CAPRIOLI

ALLEANZA NAZIONALE  
Circolo Territoriale di Pisciotta

# L'Amministrazione comunale frena lo sviluppo turistico di Caprioli

La miopia degli Amministratori rende **nebuloso e povero di prospettive il futuro del nostro amato paese.**

E' intollerabile che ancora oggi lor signori non abbiano compreso che il turismo sul nostro territorio presenta molteplici profili. Prova n'è **l'abbandono totale di Caprioli**, ove si può constatare **l'assenza di promozione turistica, programmazione socio-culturale** e di ogni altra attività che possa dare ruolo alla nostra frazione, consentendole di affermarsi fra le località turistiche e favorendo la nascita e lo sviluppo di una serie di servizi, attività turistiche, economiche e ricreative.

Il bilancio delle manifestazioni estive per Caprioli è terribilmente negativo! ...I fatti ci legittimano a pensare che **i nostri amministratori non hanno per niente a cuore le vicende di questa parte del territorio!**

**Caprioli rischia di diventare terra di conquista** per speculatori edili, che deturpano il paesaggio e danneggiano l'interesse dei singoli cittadini. A proposito d'interesse dei singoli cittadini, bisogna sapere che quando vengono redatti i Piani Regolatori Generali, si prevedono varie zone per gli insediamenti residenziali. Se a Caprioli gli insediamenti sono stati concentrati quasi esclusivamente nella zona del campo sportivo, evidentemente questa scelta ha **danneggiato l'interesse dei singoli proprietari di piccoli terreni.**

Questi amministratori **continuano ad approfittare della nostra buona fede e tolleranza;** pur di fare gli interessi degli amici di merende mortificano e calpestanto l'interesse della comunità e l'interesse dei singoli cittadini. **Dopo tanti anni, ancora oggi non riescono a profondere un impegno concreto per valorizzare Caprioli e le sue potenzialità.**

Il consigliere direttivo  
Diego Mautone

Il presidente  
Massimo Carleo

03 settembre 2004

[www.alleanzaperpisciotta.it](http://www.alleanzaperpisciotta.it)

## SAN GIOVANNI A PIRO

# I NUOVI LINGUAGGI DELLA DANZA COME PROLUNGARE LA STAGIONE TURISTICA

*Anche se questa manifestazione culturale è ormai già trascorsa, ne pubblichiamo volentieri il programma, perchè eventi come questo contribuiscono al miglioramento della qualità dell'offerta turistica, purtroppo ancora insufficiente.*

Nella splendida cornice di Scario, alle spalle del porto, nello spazio antistante l'Hotel Giardino, dal 20 al 26 settembre 2004 sarà presentata a cura del Comune di San Giovanni a Piro la manifestazione "I nuovi linguaggi della danza", diretta dal notissimo coreografo Renato Greco. L'iniziativa prevede una serie di attività didattiche, pratica di meditazione, shatsu autogeno, maschera nuda, mimo e laboratorio di danza classica, moderna, jazz, contemporanea. Le lezioni ed i laboratori di danza sono aperti al pubblico ed inoltre sono previsti spettacoli di danza condotti da diversi coreografi-registi, che seguiranno il seguente calendario di esibizioni:

**21 e 22 settembre - ore 18 - Laboratorio di danza;**  
**23 settembre - ore 21 - Irma Cardano e Virginia Vincenti con la compagnia Accademia dello Spettacolo;**  
**24 settembre, ore 21 -**

**Andrea Cagnetti con la compagnia Ars Movendi;**

**25 settembre, ore 21 -**

**Marco Realino e Stefano Arditi con la compagnia Nuova Euro Balletto;**  
**26 settembre, ore 21 -**

**La Renato Greco Dance Company di Renato Greco e di Maria Teresa Dal Medico si esibirà nella Carmen di Bizet.**

Anche gli spettacoli, come le attività didattiche, sono offerti al pubblico gratuitamente. La manifestazione è alla sua seconda edizione ed anche lo scorso anno si ebbe una notevole partecipazione di pubblico, sia di cittadini che di turisti richiamati dall'evento pur in un periodo di bassa stagione. Questa iniziativa consente, per la sua importanza, di attirare attenzione ed interesse culturale e turistico a livello internazionale sulla nostra bellissima terra.

*Carmen Luisa Marotta*



**Albergo Ristorante  
ROMEO  
Bosco**  
tel. 0974980004  
[www.romeo-bosco.com](http://www.romeo-bosco.com)



**Rivenditore ufficiale Chicco**  
via Santa Maria - Palinuro  
tel. 0974 931821